



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### NOTIZIARIO n. 68 del 18.05.2009

## VISITA DELL'ON. LA RUSSA ALL'ARSENALE DI LA SPEZIA, DOVE HA INCONTRATO LE OO.SS. **IL MINISTRO LA RUSSA, DIFESA SERVIZI SPA E LA RISTRUTTURAZIONE PRIVATISTICA DEGLI ARSENALI**

Con la visita a La Spezia del Ministro della Difesa, on. Ignazio La Russa, avvenuta il 15 u.s., si è svolto l'ennesimo episodio della telenovela sul futuro degli Arsenali MM in generale, e di quello di La Spezia in particolare, che da una parte non aggiunge nulla di nuovo a quanto già noto alle OO.SS. nazionali a seguito degli incontri politici con i due Sottosegretari (S.S.S.) Cossiga e Crosetto e della riunione con l'Ispettorato Logistico della Marina, quello per intenderci che governa gli Arsenali MM., ma che dall'altro fa registrare l' **autorevole conferma del Ministro in ordine a quanto da noi paventato in merito alla futura ristrutturazione degli Arsenali**. Infatti, l'on. La Russa nel confermare che il lavoro del CRAMM, (Comitato Riconversione Arsenali Marina Militare) dovrà essere ultimato entro il 31.7.2009, ha **precisato che detto lavoro dovrà prevedere una rivisitazione "privatistica" dello stato giuridico del personale degli Stabilimenti Militari**. Se gli intendimenti che il Ministro ha anticipato sono vere, potrebbe trattarsi solo di una **riproposizione del Piano elaborato a suo tempo dal Governo di centrosinistra ("Progetto EPE")** e illustrato alle OO.SS. Nazionali dall'allora S.S.S. alla Difesa Forcieri (vds Notiziari nn. 134 del 31.07, 148 del 18.09 e 153 del 28.09.07), su cui esprimeremo sin da subito un forte dissenso.

In merito a questo intendimento, nel corso del breve incontro avuto con il Ministro, la delegazione di FLP DIFESA ha ritenuto doveroso confermare **la nostra forte contrarietà ad ogni possibile mutamento in senso privatistico del rapporto di lavoro** che, guarda caso, avverrebbe solo per i lavoratori arsenalizi e non per gli altri dipendenti degli Enti ubicati nelle sedi arsenalizie. E, peraltro, allo stato, non è neanche ipotizzabile l'esercizio di un sorta di "diritto di opzione", e cioè la possibilità di scegliere se rimanere in Arsenale o se essere ricollocati presso altri Enti della Difesa o in mobilità verso altre Amministrazioni pubbliche: e se tutti scegliessero di andar via, cosa succederebbe? Si svuoterebbe l'organico dello Stabilimento? E che ne sarebbe degli Arsenali? Dunque, grande attenzione da parte nostra e più in generale da parte del Sindacato su di un progetto che, prima di essere attuato - lo abbiamo ripetuto con forza al Ministro - dovrà essere illustrato e discusso con le OO.SS. nazionali. Deve essere chiaro che **non accetteremo nessun colpo di mano "alla Brunetta"** e, se ciò dovesse accadere, coinvolgeremo immediatamente i lavoratori di tutti gli Arsenali e degli altri Stabilimenti interessati. Siamo fra quelli che vogliono **difendere e tenere ben distinto il ruolo pubblico dell'Arsenale da quello di Fincantieri e Finmeccanica** e non pensiamo che una operazione di "mescolamento" sia utile e produttiva per gli Arsenali, salvo definire ruolo e funzioni ben distinte e ben distinti i contratti di lavoro.

Su **Difesa Servizi Spa.**, la delegazione FLP DIFESA ha ribadito che non c'è alcun atteggiamento pregiudizialmente ostile da parte di FLP DIFESA e anche la disponibilità a ragionare insieme, ma attendiamo ancora una risposta in merito alle questioni poste dal Sindacato e che riguardano l'oggetto sociale della S.p.A. (molto generici gli ambiti di intervento della SpA) e l'impiego di personale civile (il rapporto di lavoro sarebbe "disciplinato dalle norme di diritto privato"). E vogliamo avere assicurazioni precise anche in merito a come investire il ricavato dalle attività (per esempio, sulla formazione del personale per consentire allo stesso di svolgere appieno il proprio ruolo nelle attività di manutenzione e di possibile riparazione, che non devono essere solo ed esclusivamente affidati).

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)